FEDERAZIONE PUGILISTICA
ITALIANA

REGOLAMENTO
DEL
SETTORE ATTIVITA' GIOVANILE

INDICE

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI 3
Art. 1 - L'Attività Giovanile 3
Art. 2 - Apertura e conferma di un Centro C.A.S. 4
Art. 3 - Il Tesseramento 5
TITOLO II – I GIOVANI 6
Art. 4 - I Cuccioli 6
Art. 5 - I Cangurini 7
Art. 6 - I Canguri 8
Art. 7 - Gli Allievi 9
TITOLO III - LE GARE 10
Art. 8 - Ordinamento delle gare 10
Art. 9 - Aspetti Tecnico – Organizzativi 11
Art. 10 - Affidamento dell'organizzazione dei Criterium 12
Art. 11 - Svolgimento delle gare 13
Art. 12 - Il Responsabile dei Criterium 14
Art. 13 - Le Giurie 15
Art. 14 - Criteri di giudizio e Punteggio 16
Art. 15 - Formazione delle squadre Regionali 17
Art. 16 - Organizzazione Fase Nazionale 18
Art. 17 - Aspetti amministrativi 19
Art. 18 - Entrata invigore 19

Allegati: Modelli di gara.

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

art. 1 - L'Attività Giovanile

1- Per organizzare e coordinare l'Attività Giovanile in base ai Regolamenti vigenti ed alle disposizioni che annualmente vengono emanate, la F.P.I. si avvale del Responsabile Regionale Giovanile.

2- Il Responsabile Regionale del Settore Giovanile, viene nominato dai Comitati o Delegazioni Regionali e deve essere scelto fra i Tecnici Sportivi cha abbiano anche la qualifica di Istruttore Giovanile. Detto Responsabile deve operare su direttive del proprio C.R. in base alle norme della F.P.I. per organizzare, incentivare e promuovere l'Attività Giovanile.

3- Alla fine di ogni stagione sportiva il Responsabile Regionale dell'Attività Giovanile dovrà presentare una relazione al C.R. ed alla Commissione Nazionale.

4- L'Attività Giovanile riguarda i giovani sia maschi che femmine, compresi nella fascia d'età 6 anni compiuti e fino al compimento del 15° anno, si esplica in attività ludico sportiva.

5-I ragazzi che svolgono l'attività ludico sportiva si dividono in quattro fasce di età ed assumono la qualifica di: "Cuccioli" dai 6 ai 7 anni, "Cangurini" dagli 8 ai 10 anni, "Canguri" dagli 11 ai 12 anni e "Allievi" dai 13 ai 14 anni. La qualifica viene mantenuta per l'intero anno per cui l'atleta risulta tesserato.

6- Per svolgere l'attività giovanile le Associazioni affiliate alla FPI devono essere accreditate dal CONI come Centro di Avviamento allo Sport (C.A.S.).

art. 2 - Apertura e conferma di un Centro C.A.S.

1- La pratica per l'apertura e per la conferma annuale di un C.A.S. si espleta direttamente presso il Comitato Provinciale C.O.N.I. di riferimento, utilizzando la modulistica ivi disponibile, in base alle norme che annualmente vengono diramate dal C.O.N.I. stesso.

2- Il termine ultimo per la conferma annuale viene stabilito annualmente dal C.O.N.I. e non coincide necessariamente con il termine fissato dalla F.P.I. per l'affiliazione delle proprie Associazioni.

3- Per l'apertura di un C.A.S. è necessaria la presenza di un Tecnico con qualifica di Istruttore Giovanile nello staff tecnico della Associazione.

4- Per l'apertura di un C.A.S. è altresì necessario che l'Associazione richiedente sia affiliata alla F.P.I. almeno da una stagione sportiva.

art. 3 - Il Tesseramento

1- Affinchè un giovane possa frequentare un C.A.S. le Associazioni affiliate ed accreditate devono:

a-compilare l'apposito modulo con il quale si comunicano al Comitato Provinciale del CONI i nominativi dei giovani frequentatori;

b-inviare lo stesso modulo alla compagnia assicurativa indicata dal CONI;

c- tesserare i giovani alla FPI, tramite i competenti Comitati o Delegazioni Regionali, compilando l'apposita domanda corredata dai documenti richiesti**;**

2- La dichiarazione di idoneità annuale (Certificato medico di stato di buona salute, rilasciato ai propri assistiti dal medico o pediatra di base ai sensi del D.M. del 28/02/1983 e/o da medici specialisti in medicina dello sport autorizzati secondo le varie normative regionali) deve essere conservata a cura dell'Associazione.

TITOLO II – I GIOVANI

art. 4 - I Cuccioli

1- Si definiscono Cuccioli i giovani che hanno anagraficamente compiuto il 6° anno al momento del tesseramento e che compiranno il 7° durante l'anno cui si riferisce il tesseramento.

2- Tale qualifica viene mantenuta per l'intero anno per cui l'atleta risulta tesserato.

3- Il Cucciolo svolge un'attività formativa individuale di tipo ludico-sportivo, che si articola in prove a carattere generale (contenuti coordinativi e condizionali) ed in prove a carattere speciale (contenuti tecnici-tattici e di coordinazione specifica).

4- La prova dei Cuccioli si effettua esclusivamente nei Criterium Regionali e/o Interregionali.

art. 5 - I Cangurini

1- Si definiscono Cangurini i giovani che compiono anagraficamente gli 8, 9 e 10 anni, nell'anno cui il tesseramento si riferisce.

2- Tale qualifica viene mantenuta per l'intero anno per cui l'atleta risulta tesserato.

3- Il Cangurino svolge un'attività formativa individuale di tipo ludico-sportivo che si articola in prove a carattere generale (contenuti coordinativi e condizionali) ed in prove carattere specifico (contenuti tecnico-tattici e di coordinazione specifica).

art. 6 - I Canguri

1- Si definiscono Canguri i giovani che compiono anagraficamente gli 11 e i 12 anni nell'anno cui il tesseramento si riferisce.

2- Tale qualifica viene mantenuta per l'intero anno per cui l'atleta risulta tesserato.

3- I Canguri svolgono un'attività ludico - sportivo che si incentra su prove individuali e di coppia, a carattere generale (contenuti coordinativi e condizionali) ed in prove a carattere specifico (contenuti tecnico-tattici e di coordinazione specifica).

art. 7 - Gli Allievi

1- Si definiscono Allievi i giovani che compiono anagraficamente il 13° anno di età nell'anno cui si riferisce il tesseramento fino al compimento del 15° anno, al momento del quale cesseranno di appartenere al Settore Giovanile.

2- Tale qualifica viene mantenuta per l'intero anno per cui l'atleta risulta tesserato.

3- Gli Allievi svolgono un'attività di tipo ludico – sportivo che si incentra su prove individuali e di coppia, a carattere generale (contenuti coordinativi e condizionali) ed in prove a carattere speciale (contenuti tecnico-tattici e di coordinazione specifica).

TITOLO III - LE GARE

art. 8 - Ordinamento delle gare

1- L'Attività Giovanile si articola in una serie di Criterium Regionali, Criterium Interregionali e Criterium Nazionali o di altre iniziative similari, comunque stabilite da apposite circolari annualmente diramate dal C.O.N.I. e dalla F.P.I..

2- Si intende per Criterium un insieme di gare che vedano la partecipazione di atleti appartenenti alle diverse qualifiche previste e che rappresentino almeno due Associazioni.

3- Le Associazioni accreditate sono tenute a partecipare con i propri atleti all'Attività Giovanile federale ufficiale di cui al punto 1.

art. 9 - Aspetti Tecnico – Organizzativi

1- L'Attività Giovanile regionale ufficiale si articola tramite l'effettuazione dei Criterium Regionali il cui numero viene annualmente stabilito dalla FPI in base alle risorse di bilancio.

2- Ogni anno la F.P.I. stabilisce, tramite apposite circolari, i modelli di gara per ciascuna qualifica.

art. 10 - Affidamento dell’organizzazione dei Criterium

1- Per l’affidamento dell’organizzazione dei Criterium Regionali il Responsabile Regionale dovrà attenersi alle seguenti condizioni:

a-che l’Associazione renda disponibili, nella propria struttura, gli spazi necessari e gli strumenti tecnici adatti allo svolgimento delle gare di ciascuna categoria;

b-che vi sia una normale turnazione fra le varie Associazioni;

c- che venga garantita la promozione della manifestazione attraverso iniziative specifiche.

d- In caso di più richieste di organizzazione, sarà preferita l’Associazione accreditata come centro C.A.S. dal C.O.N.I.

art. 11 - Svolgimento delle gare

1- Le gare delle qualifiche “Cuccioli” e “Cangurini” sono a carattere individuale mentre quelle dei “Canguri” e degli “Allievi” prevedono prove individuali e di coppia.

2- L’ordine delle gare viene stabilito dal responsabile della manifestazione e di norma segue la progressione di qualifica. L’ordine di presentazione dei vari concorrenti viene estratto a sorte.

3- I modelli di gara, allegati al presente regolamento, vengono stabiliti annualmente dalla Commissione Attività Giovanile.

art. 12 - Il Responsabile dei Criterium

1- Il responsabile del Criterium è di norma il Responsabile Regionale dell'attività giovanile o altra persona da questi delegata in accordo con il C.R. di competenza.

2- Il responsabile del Criterium è responsabile nei confronti della FPI dello svolgimento della manifestazione nel rispetto delle norme vigenti;

3- Al responsabile del Criterium sono demandati, in particolare, i seguenti compiti:

a-Verificare la posizione federale degli atleti partecipanti e la loro identità;

b-Disporre l'ordine delle gare e l'ordine di partecipazione degli atleti;

c-Verificare la presenza dei giudici di gara e, nel caso di loro assenza, provvedere alla loro sostituzione allo scopo di assicurare il regolare svolgimento del criterium;

d-Raccogliere le valutazioni dei giudici e farne le dovute elaborazioni;

e-Stilare la classifica per ciascuna qualifica e comunicarla ai partecipanti ed al pubblico attraverso l'annunciatore;

f- redigere il referto della manifestazione da consegnare al Comitato o Delegazione competente per l'espletamento delle successive procedure.

art. 13 - Le Giurie

1- Nei Criterium Regionali la giuria è composta da due giudici che di norma sono il Responsabile dell'Attività Giovanile ed il Rappresentante dei Tecnici Sportivi nel CR o soggetti da questi delegati scelti fra i Tecnici Sportivi che abbiano anche la qualifica di Istruttore Giovanile.

2- Nei Criterium Regionali il giudizio delle singole prove si ottiene calcolando la media dei giudizi espressi dai due giudici.

3- Nei Criterium Nazionali la giuria per le prove a carattere "soggettivo", viene designata dall'Esecutivo del Settore Tecnici Sportivi, ed è composta da tre componenti scelti fra i Tecnici Sportivi in possesso della qualifica di Istruttore Giovanile, il risultato sarà la media del loro giudizio. Le prove a carattere "oggettivo" saranno giudicate dai componenti la Commissione Nazionale Giovanile.

4- Le giurie per effettuare le loro decisioni utilizzeranno degli strumenti visibili ai presenti, e saranno affiancate da un "segretario" che renderà immediatamente pubblici i risultati.

art. 14 - Criteri di giudizio e Punteggio

1- I criteri di giudizio ed il punteggio da assegnare ad ogni singola prova essendo strettamente legati ai modelli di gara, sono riportati nell'allegato 1- "Modelli di Gara".

art. 15 – Organizzazione Fase Nazionale

1- La F.P.I. ogni anno in base alle risorse di bilancio e agli indirizzi di politica sportiva enunciati, stabilisce se e come realizzare la Fase Nazionale del Settore, stabilendone le norme di partecipazione di volta in volta..

2- I Criterium Regionali effettuati prima del Criterium Nazionale, fungono da prove obbligatorie di selezione delle squadre Regionali.

3- Nella Finale Nazionale oltre alla classifica individuale o di coppia viene stilata anche una classifica a squadre per regione, frutto della somma delle posizioni ottenute nelle singole gare.

art. 16 – Formazione delle squadre Regionali

1- La formazione delle squadre regionali che parteciperanno al Criterium Nazionale seguirà i seguenti criteri:

a-ogni singolo Comitato o Delegazione Regionale dovrà stilare una classifica, per ciascuna qualifica tenendo conto dei punteggi conseguiti dai tesserati nei Criterium svolti nel territorio di competenza e attribuendo i seguenti punteggi per ciascun piazzamento con il sottostante sistema;

b- per la formazione della classifica generale, farà fede il numero dei partecipanti al Criterium con più concorrenti, tale numero formerà il punteggio per ogni Criterium al 1° classificato ed a scendere nella classifica fino all'ultimo che avrà 1 punto; es: nel Criterium n.2 nella cat. x vi saranno il numero massimo di 30 concorrenti, tale numero formerà punteggio da assegnare in quella cat. al primo classificato fino a scendere ad 1 punto per l'ultimo, tale numero varia da cat. a cat. in base ai partecipanti;

c- Nelle categorie "Canguri" e "Allievi" la coppia può anche variare da un Criterium ad un altro ma per la classifica finale sarà valido il punteggio più alto ottenuto da una coppia.

d-la classifica finale sarà stilata sommando i punti acquisiti da ciascun atleta o coppia. In caso di ex-equo sarà classificato primo l'atleta più giovane ovvero la coppia la cui somma di età risulti più bassa.

e-I primi classificati nelle categorie dei Cangurini e le coppie prime classificate dei Canguri e degli Allievi partecipano di diritto alla Fase Nazionale del Settore Giovanile, formando la rappresentativa Regionale. In caso di loro impedimento potranno partecipare i secondi classificati. Se l'eventuale assente fa parte di una coppia di "Canguri" o di "Allievi", il Responsabile Regionale provvederà a sostituirlo con altro atleta, in base al miglior punteggio ottenuto nelle gare effettuate, anche se partecipante di altro C.A.S. della Regione.

2- Le Rappresentative Regionali alla Fase Nazionale hanno diritto di usufruire di due accompagnatori uno dei quali avrà la mansione di Capo Delegazione.

3- Nel caso in cui la Rappresentativa Regionale abbia meno di 4 atleti potrà usufruire di un solo accompagnatore.

art. 17 - Aspetti amministrativi.

1- All’inizio di ogni anno, la F.P.I. fissa, in base alle risorse, la regolamentazione amministrativa per l’Attività Giovanile nell’anno di riferimento.

art. 18 - Entrata in vigore

1- La FPI si riserva la possibilità di modificare o aggiungere qualsivoglia articolo del presente Regolamento al momento del realizzarsi di nuove circostanze.